



Nell'ambito della Mostra Evento INTERNI LEGACY in occasione del FuoriSalone 2012

Architetture: costruire un'eredità sostenibile

17 aprile - ore 15.00

Odile Decq - lecture: *Horizons*

18 aprile - ore 15.00

Zhang Ke/StandardArchitecture - lecture: *Rethinking basics*

19 aprile - ore 10.30

Mario Cucinella - lecture: *Empatia culturale*

20 aprile - ore 10.30

Daniel Libeskind - lecture: *Counterpoint*

Le lecture potranno essere seguite in diretta webcast negli spazi di INTERNI LEGACY FuoriSalone 2012 (Università degli Studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7) e dal sito internet di Italcementi (www.italcementigroup.com)



Data la limitata disponibilità di posti è gradita la registrazione al sito internet www.italcementigroup.com
Segreteria Organizzativa - eventi@italcementi.it - Tel. 035.396.975/977

IL CUORE DELL'INNOVAZIONE



Italcementi Group

i.lab

Un'impresa che guarda al futuro è un'impresa che incoraggia e sostiene lo sviluppo economico e industriale secondo criteri di conservazione delle risorse naturali e culturali. Da questa visione nasce **i.lab**, il nuovo Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi progettato dall'architetto **Richard Meier**, collocato nel parco scientifico tecnologico **Kilometro Rosso** di Bergamo.

Costruito in linea con la concezione di Italcementi di innovazione, di sostenibilità e di eccellenza architettonica, **i.lab** è la sintesi della più avanzata tecnologia in termini di qualità dei materiali e di green construction, un luogo della conoscenza e del sapere scientifico. **i.lab** ospita ingegneri, tecnici e ricercatori impegnati nello studio e nello sviluppo di innovazione tecnologica, funzionale ed estetica dei nuovi materiali per le costruzioni.

ITALCEMENTI GROUP

Italcementi Group, con un fatturato consolidato di oltre 4,7 miliardi di euro, è il quinto produttore di cemento a livello mondiale. Le società del Gruppo integrano l'esperienza, il know-how e le culture di oltre 20 paesi in 4 continenti del mondo, attraverso un dispositivo industriale di 55 cementerie, 10 centri di macinazione, oltre 490 centrali di calcestruzzo e uno staff di circa 20.000 dipendenti. Italcementi Group è membro del **WBCSD** - World Business Council for Sustainable Development - e ha aderito all'**UN Global Compact**, un'iniziativa strategica promossa dall'ONU con l'obiettivo di allineare le azioni delle aziende secondo principi universalmente accettati in termini di diritti umani, ambiente ed etica.

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ



L'innovazione, applicata alla ricerca continua di soluzioni sostenibili, rappresenta la leva strategica attraverso cui Italcementi costruisce il proprio vantaggio competitivo contribuendo, al tempo stesso, al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente.

Italcementi vuole essere un Gruppo cementiero all'avanguardia, capace di trasformare una commodity in un prodotto tecnologicamente avanzato al servizio di nuovi modelli costruttivi.

i.lab è una testimonianza importante dell'impegno concreto dell'azienda a favore della sostenibilità e costituirà un punto di riferimento nel campo dell'architettura sostenibile in Europa.

i.lab, ha ottenuto la certificazione LEED Platinum che rappresenta il più importante e rigoroso standard di valutazione in materia energetica e ambientale riguardante le costruzioni edili.

RICHARD MEIER E i.lab



Opera tipicamente meieriana, **i.lab** è un'architettura straordinaria per eleganza e per tecnica costruttiva, resa possibile da eccezionali competenze tecnico-scientifiche e da una sofisticata ingegneria. Il progetto di Meier si contraddistingue per un lavoro minuzioso sulla qualità, che si spinge fino al dettaglio di ogni componente, ma che è, prima di tutto, qualità dello spazio.

J. NOUVEL E KM ROSSO



i.lab è una vera e propria fabbrica della conoscenza, un laboratorio a grande scala dove ogni elemento costruttivo, ogni area funzionale, ogni soluzione spaziale è a sua volta una dimostrazione delle possibilità espressive e costruttive del cemento nelle sue forme più tecnicamente aggiornate.

i.lab è la dimostrazione perfettamente funzionante della possibilità di realizzare soluzioni a metà strada tra disegno industriale e architettura, che contengono in sé la vocazione allo standard del primo e l'emozione spaziale della seconda.

RICHARD MEIER

Dopo la laurea in architettura alla Cornell University, Richard Meier apre il proprio studio a New York nel 1963. Tra le sue opere più conosciute: il Getty Center di Los Angeles; la chiesa del Giubileo "Dives in Misericordia" a Roma; l'High Museum of Art ad Atlanta; i Palazzi di Perry Street e Chartes Street a New York; la Sede di Canal+ Television a Parigi e il Museo d'Arte Contemporanea a Barcellona.

Numerosi i riconoscimenti internazionali ricevuti da Richard Meier nel corso della sua lunga carriera, tra cui il Pritzker Prize, considerato la più alta onorificanza nel campo dell'architettura. Meier è membro del Royal Institute of British Architects e dell'American Institute of Architects, è Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres ed è membro della American Academy of Arts and Sciences. Fa parte del Board of Trustees del Museo Cooper-Hewitt di New York, dell'American Academy di Roma e dell'American Academy of Arts and Letters da cui ha ricevuto la Medaglia d'Oro per l'Architettura nel 2008.

ODILE DECQ



Kilometro Rosso è un parco scientifico tecnologico alle porte di Bergamo che accoglie centri di ricerca, laboratori di aziende high-tech e istituzioni scientifiche: un campus ispirato alla multidisciplinarietà e alla interdisciplinarietà, a supporto dell'innovazione e della ricerca tecnologica.

Kilometro Rosso è di fatto un "nodo di una rete di relazioni", che promuove la cultura dell'innovazione e il sorgere di nuove forme di imprenditorialità. Il complesso sorge ai bordi dell'A4 (l'autostrada Milano-Venezia) e l'impianto architettonico proposto dall'architetto francese Jean Nouvel ha valorizzato questo presupposto attraverso la progettazione di un muro lamellare metallico di colore rosso che fiancheggia parallelamente l'autostrada per un chilometro. Un'architettura lunga mille metri che si pone come quinta architettonica dietro la quale, nel parco, si dispongono ortogonalmente gli edifici destinati alle varie attività di ricerca secondo un principio che interpreta perentoriamente il tema della demarcazione e del limite urbano che simultaneamente separa e unisce lo spazio attorno.

J. Nouvel è riuscito a interpretare con grande forza immaginifica un tema di progetto in cui tecnologia e invenzione formale si fondono alla perfezione, generando così uno straordinario evento visivo a scala territoriale.

ODILE DECQ



Odile Decq si laurea in architettura a Parigi nel 1978 e nel 1980 si associa con Benoît Cornette creando insieme a lui lo studio ODBC (dalle iniziali dei due architetti). Nel 1990 firmano la loro prima opera significativa, la sede della Banque Populaire de l'Ouest a Rennes, edificio che apre loro le porte della notorietà internazionale. Le loro architetture hanno ricevuto decine di premi nazionali e internazionali, tra cui il Leone d'oro alla Biennale di architettura di Venezia, il 9th International Prize for Architecture a Londra e il Prix Architecture et Travail a Rennes. Dopo la tragica morte di Benoît Cornette, avvenuta nel 1998, Odile Decq rimane sola alla guida dello studio ODBC. Fra le sue opere più recenti, il MACRO (Museo d'arte contemporanea di Roma), l'Art Hôtel di Pechino, il ristorante dell'Opera Garnier a Parigi, il Museo FRAC di Rennes (opening 2012). È direttore dell'École Spéciale d'Architecture di Parigi e visiting professor in diverse università straniere tra cui la Columbia University. È membro dell'Académie Française d'Architecture, Commandeur des Arts et des Lettres, Chevalier de la Legion d'Honneur e Ufficiale dell'Ordre Nationale du Mérite.

Martedì 17 aprile • ore 15,00 • lecture: Horizons



ZHANG KE



Zhang Ke si laurea in architettura all'Università Tsinghua di Pechino nel 1993 dove consegue anche il Master in Architettura e Urbanistica nel 1996, mentre nel 1998 ottiene il master in architettura alla Harvard University. Nel 2001 fonda lo studio Standardarchitecture, impegnato nei settori della pianificazione urbana, dell'architettura, del landscape design e dell'industrial design. Attualmente i soci di Standardarchitecture sono Zhang Ke, Zhang Hong, Hou Zhenghua e Claudia Taborda. Consapevoli della loro distanza dalle "tipiche" generazioni di giovani architetti cinesi, spesso travolte dalla tendenza all'enfasi, i componenti di questo studio riescono a mantenere un certo distacco dalla frenesia dei media, concentrando l'attenzione sulla realizzazione di idee e visioni urbane. Tra le opere principali, il Beijing DongbianMen Ming Dynasty City Wall Relics Park, una rivisitazione dell'area dove sorgono le rovine delle mura della dinastia Ming, lo spazio pubblico "Dancing Triangles" nell'area di Pudong a Shanghai, il progetto urbanistico per il reintegro delle vecchie mura nel tessuto della città di Xi'an. Tra i premi vinti, il WA Chinese Architecture Award; il China Architecture Media Award (CAMA) nella sezione Best Young Architect; Design Vanguard (Architecture Record) e l'International Award Architecture in Stone in occasione di Marmomac a Verona.

Mercoledì 18 Aprile • ore 15,00 • lecture: Rethinking basics



MARIO CUCINELLA



Mario Cucinella si laurea presso la facoltà di Architettura di Genova nel 1987. Fonda MCA Architects a Parigi nel 1992 e a Bologna nel 1999. Il suo lavoro è da sempre caratterizzato da uno specifico interesse per i temi legati alla progettazione ambientale e alla sostenibilità in architettura.

Tra i suoi progetti: il SIEB-Sino Italian Ecological Building a Pechino; il nuovo municipio di Bologna; il Centre for Sustainable Energy Technologies a Ningbo in Cina; la sede de iGuzzini Illuminazione a Recanat; il Campidoglio 2 a Roma; la stazione Villejuif-Leo Lagrange della metropolitana di Parigi. Insieme all'attività di progettazione architettonica, Mario Cucinella si dedica alla ricerca e allo sviluppo di prodotti di design industriale e all'attività didattica, ricoprendo il ruolo di visiting professor all'Università di Nottingham. Tra i riconoscimenti ricevuti, Energy Performance+Architecture Award, Special Award for the Environment da Cityscape World Architecture Congress, Outstanding Architect 2004 dal World Renewable Energy Congress e il Premio per l'Architettura 1999 dalla Akademie der Künste di Berlino.

Giovedì 19 aprile • ore 10,30 • lecture: Empatia culturale



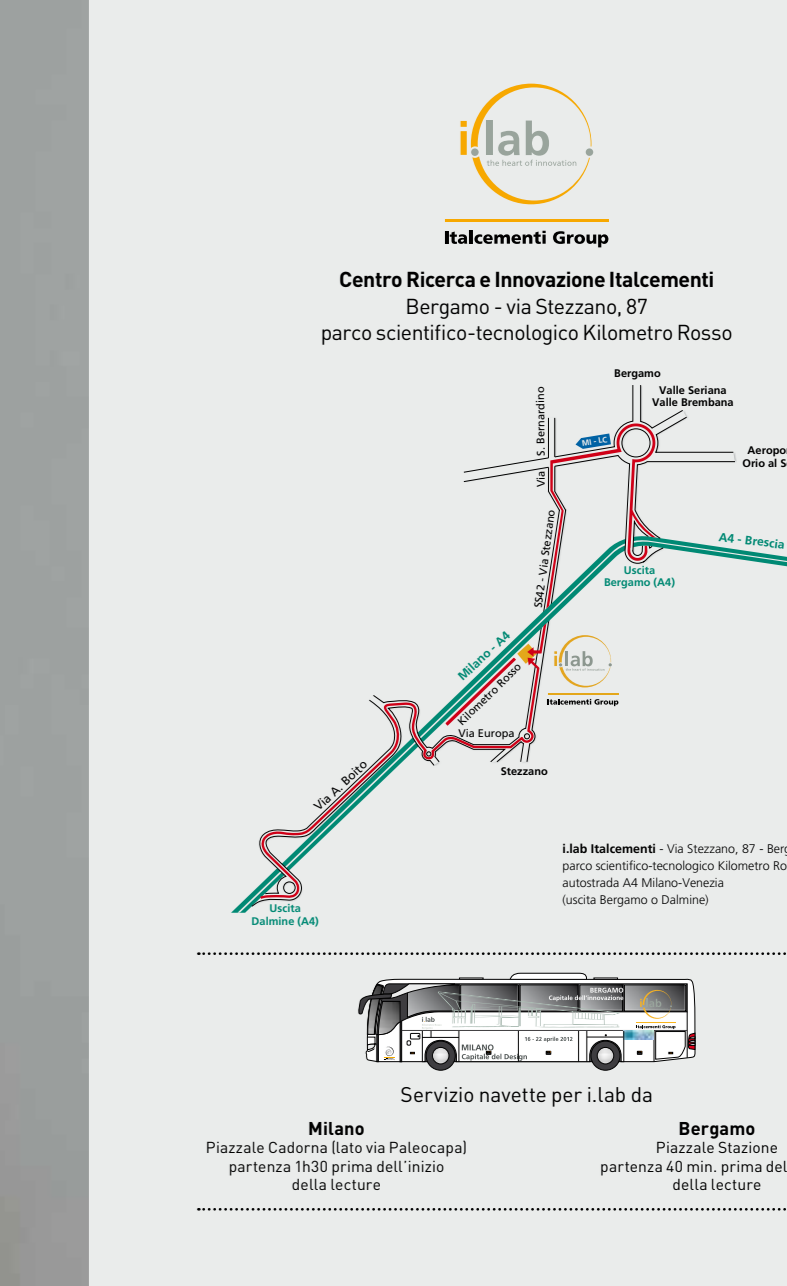
DANIEL LIBESKIND



Daniel Libeskind nato nel dopoguerra in Polonia, diventa cittadino americano nel 1964. Consegue il diploma professionale di architettura nel 1970 alla Cooper Union for the Advancement of Science and Art di New York City e la laurea magistrale in Storia e Teoria dell'Architettura presso la Scuola di Studi Comparati dell'Università dell'Essex nel 1972. Dall'apertura del suo studio a Berlino nel 1989, Daniel Libeskind progetta grandi opere culturali, commerciali e residenziali in tutto il mondo tra cui il master plan per il World Trade Center, il Museo Ebraico di Berlino, la Freedom Tower di New York. Tra i progetti recenti, il Grand Canal Theatre di Dublino e il Crystals at CityCenter di Las Vegas. In fase di realizzazione, la riqualificazione City Life della storica Fiera di Milano, Kö-Bogen, un complesso di uffici Düsseldorf, la Torre La Toronto, Riflessioni a Keppel Bay, uno sviluppo di due milioni di metri quadrati residenziale a Singapore; Zlota 44, una torre residenziale a Varsavia e l'Haerundae Udong Hyundai Park, uno sviluppo ad uso misto a Busan, Corea del Sud, che una volta completato, comprenderà il più alto edificio residenziale in Asia. Daniel Libeskind ha ricoperto incarichi come titolare della cattedra Frank O. Gehry presso l'Università di Toronto, docente presso la Hochschule für Gestaltung di Karlsruhe, in Germania, titolare della cattedra CRET presso l'Università della Pennsylvania e della cattedra Louis Kahn alla Yale University. Ha ricevuto numerosi premi tra cui l'Hiroshima Art Prize 2001, un premio dato agli artisti il cui lavoro promuove la comprensione internazionale e la pace, mai assegnato prima ad un architetto.

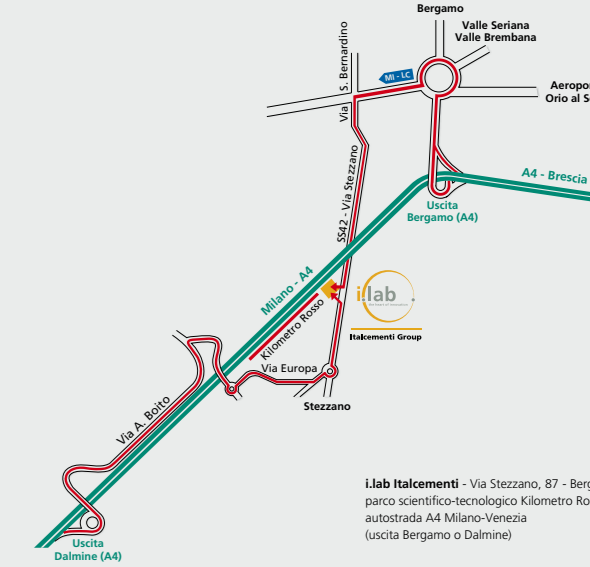
Venerdì 20 Aprile • ore 10,30 • lecture: Counterpoint





Italcementi Group

Centro Ricerca e Innovazione Italcementi
Bergamo - via Stezzano, 87
parco scientifico-tecnologico Kilometro Rosso



i.lab Italcementi - Via Stezzano, 87 - Bergamo
parco scientifico-tecnologico Kilometro Rosso
autostrada A4 Milano-Venezia
(uscita Bergamo o Dalmine)



Servizio navette per i.lab da

Milano
Piazzale Cadorna (lato via Paleocapa)
partenza 1h30 prima dell'inizio
della lecture

Bergamo
Piazzale Stazione
partenza 40 min. prima dell'inizio
della lecture